

1. premessa

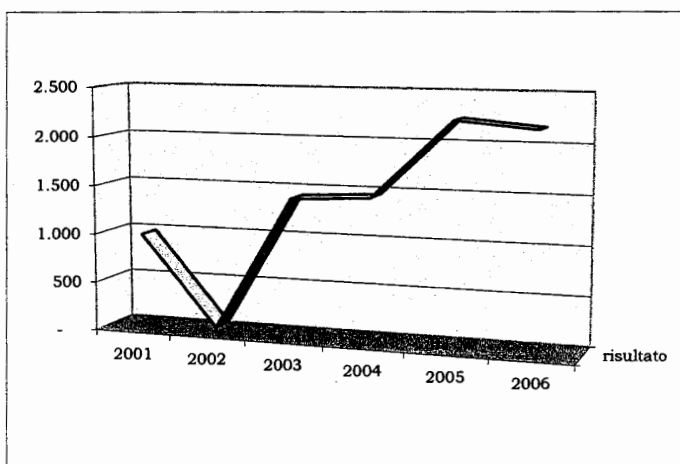
1. Premessa.

Il bilancio che viene sottoposto all'esame del Comitato Portuale evidenzia un risultato economico di + 2.171 m/€.

Questo esercizio si chiude con un risultato positivo ed in linea con quelli conseguiti nei precedenti: questo grazie a una costante attenzione alla gestione che, come per il passato, si prefigge come obiettivo strategico il contenimento delle spese e il miglioramento generale delle attività.

In tema di entrate, poi, si è perseguito l'obiettivo di massimizzare le fonti con una gestione attenta delle entrate correnti e del recupero dei crediti.

Il risultato di questo sforzo e la continuità dell'impegno nel corso degli anni ha determinato un progressivo miglioramento del risultato come è dato evincere dal grafico esemplificativo che segue che mostra il trend dei risultati di esercizio (scala in €/000):



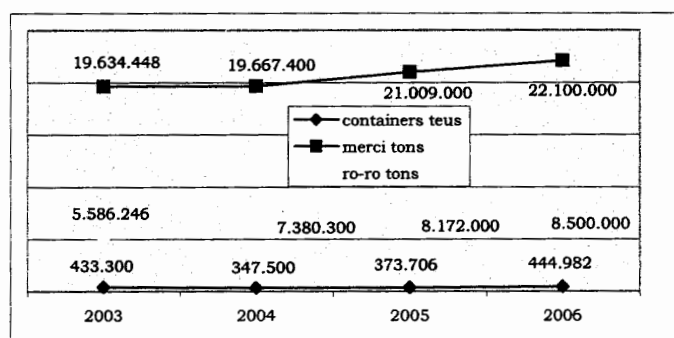
1.1. Quadro macroeconomico di riferimento.

Più in generale, il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione riflette, ancora una volta, gli ottimi dati macroeconomici relativi ai traffici del porto di Napoli che, anche per il

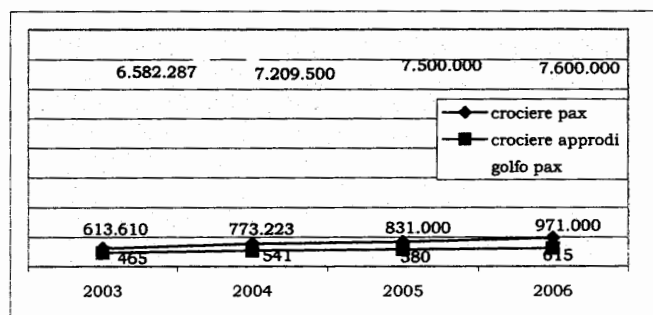
2006, sono stati molto soddisfacenti in particolar modo per il movimento turistico come è dato desumere dalla seguente tabella di sintesi:

settore merci	2006	2005	2004	2003
containers teus	444.982	373.706	347.500	433.300
merci tons	22.100.000	21.009.000	19.667.400	19.634.448
ro-ro tons	8.500.000	8.172.000	7.380.300	5.586.246
settore passeggeri	2006	2005	2004	2003
crociere pax	971.000	831.000	773.223	613.610
crociere approdi	615	580	541	465
golfo pax	7.600.000	7.500.000	7.209.500	6.582.287

L'andamento generale del movimento merci ha, dunque, registrato il seguente trend:



L'andamento generale del movimento passeggeri ha registrato il seguente trend:



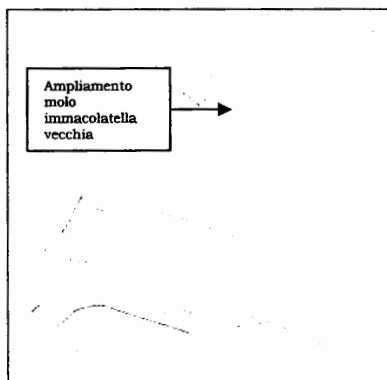
1.2. Eventi particolari e normativa: effetti sul consuntivo '06.

I principali eventi che hanno segnato il corso dell'esercizio appena chiuso sono stati i seguenti:

- ⇒ Una riduzione del personale in servizio per complessive 3 unità (da 114 unità a 111 unità);
- ⇒ Il prelievo da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'art. 1 comma 38 della legge 266/2005 del 60% della giacenza del conto di contabilità speciale pari a euro 1.200.282,98;
- ⇒ la necessità di adeguare il bilancio di previsione al dettato della citata legge 266/2005 che prevede misure per il contenimento delle spese per l'anno 2006; inoltre, il decreto legge 223/2006 ha imposto una ulteriore riduzione negli stanziamenti per consumi intermedi;
- ⇒ il versamento al bilancio dello Stato di euro 1.485.282,00 quali economie di spesa realizzate negli anni precedenti e di euro 422.388,00 quali economie di spesa realizzate ai sensi dell'art. 22 comma 1 del citato decreto legge 223/06;
- ⇒ il continuo aggiornamento del processo di revisione dei residui attivi e passivi e l'impulso costante all'attività di riscossione che ha consentito l'accertamento di interessi di mora per circa 366 m/€ contro i 191 m/€ dell'anno precedente.

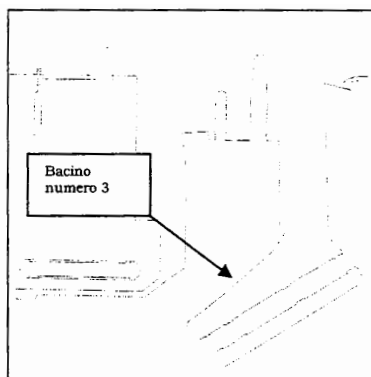
1.2.1. Investimenti e limitazioni ex legge 311/04.

Nel corso dell'esercizio che si è chiuso, sono stati portati a compimento, tra gli altri, i lavori relativi alla ristrutturazione del bacino in muratura numero 3 e i lavori di ampliamento del molo dell' Immacolatella Vecchia e sono stati avviati altri importanti



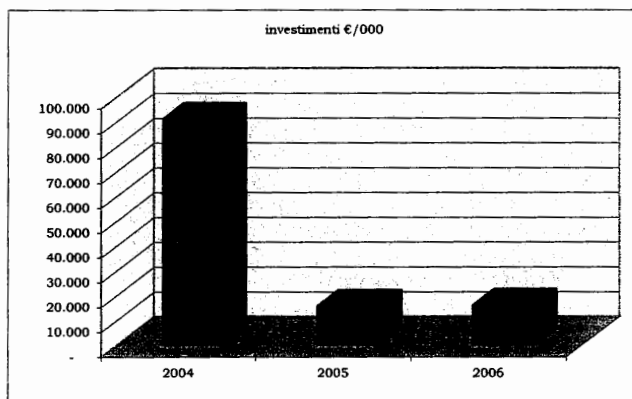
interventi di manutenzione e ammodernamento delle opere portuali.

Questi interventi hanno comportato nuovi investimenti per circa m/€ 21.422 di cui parte con contributi statali.



Questi sia pure ingenti sforzi, sono stati frustrati dai limiti imposti dalla ben nota legge 311/2004 (finanziaria 2005) che, all'art. 1 comma 57 impone il tetto di incremento del 2% delle spese rispetto al precedente esercizio.

L'effetto della politica di limitazione della spesa sugli investimenti infrastrutturali è, purtroppo, ben evidente nel grafico che segue:



In tema si ricorda che, nel corso del 2006, l'Autorità Portuale di Napoli (insieme a quelle di Salerno e Ravenna) ha ottenuto in sede di tribunale amministrativo l'affermazione del principio della non applicabilità del tetto del 2% per ciò che riguarda le spese in conto capitale. Tuttavia, la variazione di bilancio proposta all'esito della

sentenza del Tribunale non è stata approvata dai Ministeri Vigilanti che hanno, così, confermato i ridotti limiti di spesa per investimenti. Questo stato di cose ha comportato un rallentamento generale degli investimenti (peraltro già approvati e programmati) e, in taluni casi, il rallentamento dell'effettivo pagamento dei servizi e delle opere già in corso di realizzazione.

Tali problematiche, che hanno caratterizzato in modo negativo gli esercizi 2004/2005/2006, sembrano, però, avere finalmente trovato una conclusione positiva: la finanziaria per l'anno 2007 (legge 296/2006) ha, infatti, abolito il vincolo di incremento delle spese dell'Autorità Portuale con l'effetto di rendere possibile, in modo completo, l'attuazione delle opere programmate.

1.2.2. Società partecipate.

Le nuove iniziative avviate negli scorsi esercizi attraverso le società costituite dall'Autorità Portuale stanno proseguendo l'attività a regime con risultati più che soddisfacenti.

Le società partecipate operano principalmente nel settore dei servizi portuali, degli studi e della valorizzazione dell'area portuale e dell'ambiente.

I principali eventi dell'anno 2006 che hanno caratterizzato l'attività delle maggiori società partecipate sono stati, sinteticamente, i seguenti.

- *Nausicaa spa.*

E' la società in partnership con Comune di Napoli, Provincia di Napoli e Regione Campania nata per riqualificazione del waterfront cittadino. Nel corso dell'anno ha assegnato il concorso di progettazione per la riqualificazione urbanistica ed architettonica dell'area monumentale del porto al raggruppamento Euvè ed è in procinto di lanciare il project financing per i lavori.

▪ Terminal Napoli spa.

E' la società in partnership con le più grandi compagnie crocieristiche mondiali per la gestione del terminal stazione marittima. Nel corso del 2006 ha acquisito in concessione l'intera Stazione Marittima ed ha proseguito gli interventi di sistemazione ed adattamento degli spazi alle nuove iniziative commerciali e convegnistiche previste nel piano di impresa.

▪ Ferport srl.

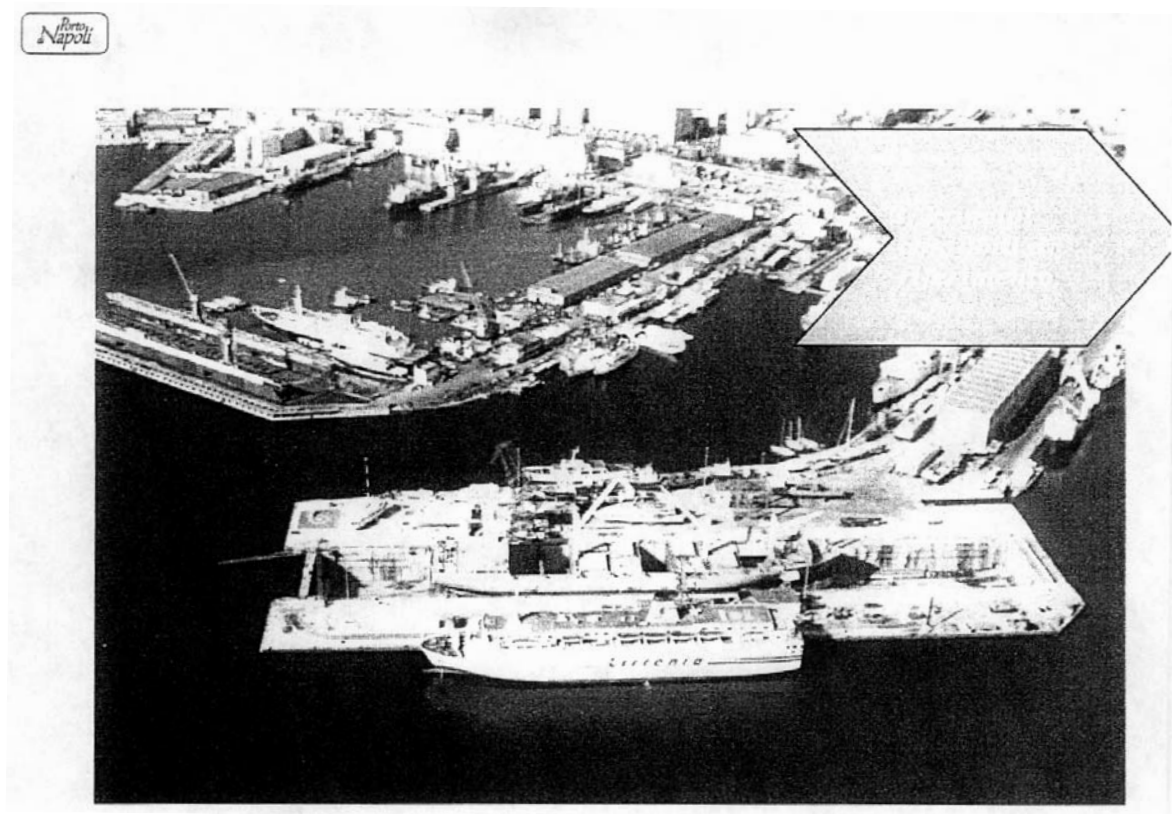
E' la società in partnership con Serfer che ha in gestione le manovre ferroviarie all'interno del porto. Nel 2006 ha chiuso il bilancio con un modesto utile ed ha allargato la compagine sociale ad Interporto Campano spa (che ha acquisito il 15% del capitale sociale) aprendo l'attività a nuove strategie.

▪ Idra Porto srl.

E' la società che ha in gestione la rete ed il servizio idrico portuale. Ha chiuso il terzo esercizio sociale mettendo a segno un nuovo risultato positivo (+ 463.746,00 nel 2006, +495.000,00 € nel 2005 e +686.000,00 € nel 2004) migliorando notevolmente la gestione del servizio.

▪ Seprn srl.

E' la società che ha in gestione il servizio di pulizia portuale. Nel 2006 ha chiuso il bilancio con una modesta perdita migliorando, di contro, notevolmente lo standard qualitativo del servizio.



2. Principi contabili di riferimento.

Il bilancio consuntivo 2006 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- ⇒ la forma di presentazione è costante, nel tempo;
- ⇒ i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;

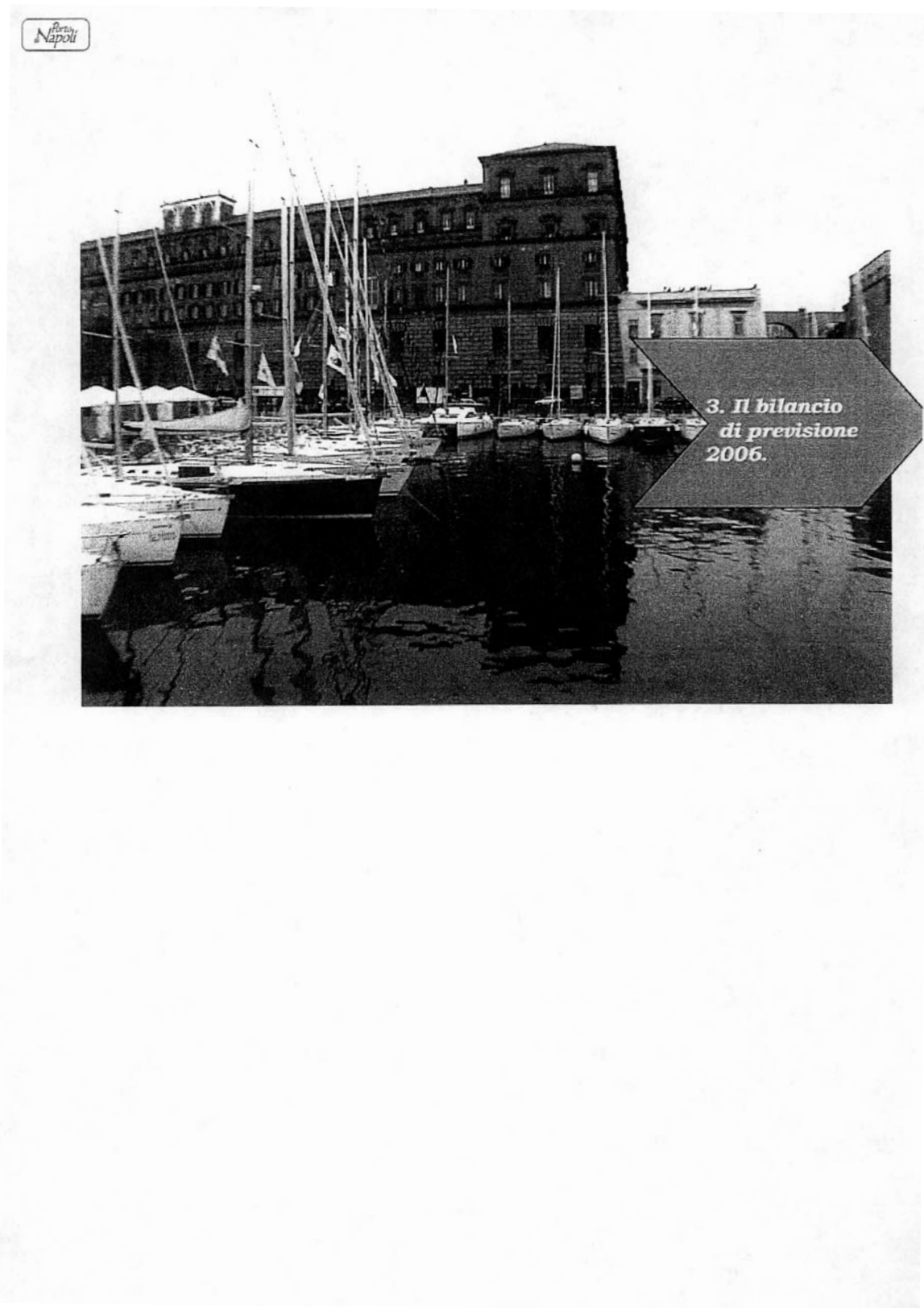
⇒ i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e sia determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali.



3. Il bilancio
di previsione
2006.

3. Il bilancio di previsione 2006.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2006 è stato approvato, in via definitiva, con delibera del Comitato Portuale n. 6 del 31/3/2006 e dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. MINFTRA/DINFR/4705.

Successivamente sono state proposte due note di variazione (in data 03/05/2006 e 11/10/2006) a seguito delle quali il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2006 presentava i seguenti stanziamenti:

<u>ENTRATE</u>	€
Correnti	16.472.348,00
Conto Capitale	23.705.066,00
Partite di giro	<u>7.554.000,00</u>
TOTALE ENTRATE	47.731.414,00
Avanzo di Amministrazione presunto	<u>31.628.386,00</u>
TOTALE ENTRATE	<u>79.359.800,00</u>
 <u>SPESE</u>	
Correnti	14.066.877,00
Conto Capitale	30.021.196,00
Partite di giro	<u>7.554.000,00</u>
TOTALE SPESE	51.642.073,00
Avanzo Finanziario	<u>27.717.727,00</u>
TOTALE SPESE	<u>79.359.800,00</u>
 <u>CONTO ECONOMICO</u>	
Entrate finanziarie correnti	<u>16.472.348,00</u>
TOTALE RICAVI	<u>16.472.348,00</u>
Spese finanziarie correnti	14.066.877,00
Ammortamenti ed accantonamenti	595.000,00
Trattamento di Fine Rapporto	<u>363.000,00</u>
TOTALE COSTI	<u>15.024.877,00</u>
risultato economico	1.447.471,00

Il Comitato Portuale, con la delibera di approvazione del bilancio in esame, ratifichi la seguente variazione di assestamento che si concretizza in uno storno in conto cassa tra capitoli dello stesso titolo e riguarda:

	C/competenza M/€	C/cassa M/€
<u>SPESE</u>		
Cap. 35 – acquisizione attrezzature, macchinari e altri beni	0	+3
Cap. 36 – acquisto macchine e mobili da ufficio	0	-3

E'opportuno, ora, fermare l'attenzione sul raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2006:

	prev. in €/000	cons. in €/000
<u>ENTRATE</u>		
Correnti	16.472	15.995
Conto Capitale	23.705	14.516
Partite di giro	7.554	4.391
TOTALE ENTRATE	47.731	34.902
<u>SPESE</u>		
Correnti	14.067	11.359
Conto Capitale	30.021	18.716
Partite di giro	7.554	4.391
TOTALE SPESE	51.642	34.466

Come si può osservare le uscite e, conseguentemente, le entrate in conto capitale consuntivate sono in linea con il preventivo.

Tuttavia, è bene evidenziare nuovamente che le entrate e le uscite in conto capitale risultano pesantemente ridimensionate rispetto

all'originario elenco annuale: questo in conseguenza del fatto che, come spiegato in premessa, il preventivo ha dovuto scontare il limite imposto dalla legge 311/2004 a dispetto anche dei citati orientamenti giurisprudenziali.

*Porto
Napoli*



**4. Il bilancio
consuntivo
2006.**

4. Il bilancio consuntivo 2006.

La gestione dell'esercizio 2006, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 2.171 e un avanzo finanziario di M/€ 436 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi in €/000 in comparazione con il consuntivo 2005:

CONTO FINANZIARIO:

<u>ENTRATE</u>	anno 2006	anno 2005
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	4.398	4.373
Entrate operative	11.597	12.507
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	1	41
Trasferimenti in conto capitale	12.588	14.215
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.927	368
Partite di giro	4.391	4.074
TOTALE ENTRATE	34.902	35.578
<u>SPESE</u>		
Spese correnti	11.359	11.926
Spese in conto capitale	16.159	15.745
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	2.557	205
Partite di giro	4.391	4.074
TOTALE SPESE	34.466	31.951
avanzo finanziario	436	3.627
TOTALE A PAREGGIO	34.902	35.578

CONTO ECONOMICO:

Entrate finanziarie correnti	15.995	16.880
Proventi straordinari	13.078	10.076
TOTALE RICAVI	29.073	26.956
Spese finanziarie correnti	10.933	11.481
Ammortamenti e svalutazioni	14.380	12.350
Adeguamento fondo T.F.R.	427	414
Oneri straordinari	737	26
Imposte dell'esercizio	425	445
TOTALE COSTI	26.902	24.716
Avanzo economico	2.171	2.240
TOTALE A PAREGGIO	29.073	26.956